Anno XXXIII | Giovedì 29 Luglio 1880 | N. 175

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

Il *Rappel* vuol sapere che la Regina d' Inghilterra ha scritto al Sultano per indurlo, in nome delle sue simpatie personali e della simpatia tradizionale dell' Inghilterra per la Turchia, a rispondere in modo conciliante alle potenze relativamente alla Grecia e ad assicurare così la pace. Il Sultano non è in un buon momento per tali sollecitazioni. L' Inghilterra non è molto amata al Bosforo, ove non si dimentica che l' attuale primo ministro, Gladstone, prima di arrivare al potere, era uno dei più accaniti nemici della Turchia. Il Sultano è, si dice, irritatissimo, contro l'Europa in generale, ma più contro l'Inghilterra in particolare, perchè sembra convinto che tutti cospirino a cacciare la Turchia dall' Europa. Molti turchi ne sembrano persuasi, perchè vanno dicendo: « I nostri padri hanno conquistato la penisola dei Balcani, ed ora dovranno cacciarci colla forza. »

Del resto, se è vero, come si assicura, e come è probabile, che la Porta abbia risposto alla Nota collettiva delle potenze, che è disposta a negoziare per la rettifica della frontiera greca, purchè Jannina, Metsovo, Larissa sieno escluse, il Sultano può rispondere alla Regina Vittoria, che dal suo punto di vista crede di essere conciliante.

Un dispaccio di Parigi annunciava ieri l'altro che la dimostrazione navale delle sei potenze doveva aver luogo dinanzi ad Antivari e a Salonicco. La Porta va incontro a questa dimostrazione, senza mostrarsene soverchiamente preoccupata. La dimostrazione non avrà grandi risultati, e la Porta continuerà, riguardo al Montenegro, a rivolgere la preghiera agli albanesi di abbandonare le posizioni occupate, e riguardo alla Grecia, a dichiarare che è disposta a trattare per una rettifica di frontiera, purchè non sia quella tracciata dalla Conferenza di Berlino.

Si domanda però se, quando le flotte delle sei maggiori potenze d' Europa avranno dimostrato innanzi ad Antivari e a Salonicco la loro impotenza, esse torneranno indietro pacifiche, lasciando alla diplomazia la cura di constatare un così colossale insuccesso. Si ricorda che il *Times* ha detto che se le flotte delle sei potenze forzassero i Dardanelli, non ci sarebbe soldato turco che avesse il coraggio di far fuoco contro di loro. Il fatalismo e il fanatismo turchi sono capaci di tutto; ma ammettiamo pure che la profezia del *Times* si avveri, e che le sei flotte sieno ancorate nel Bosforo. Sarebbe il principio della fine. Ma si può supporre che le sei flotte sieno innanzi a Costantinopoli, senza che qualche grave dissidio scoppi tra le potenze? La legge in tutti gli Stati provvidamente stabilisce le norme della successione, quando manchi la volontà del testatore. Ma immaginiamo per un momento che queste provvide disposizioni non esistessero, e figuriamoci nell' anticamera del moribondo i parenti riuniti per ghermirne l'eredità, quando non ci sia nè volontà di testatore, nè legge che determini la successione, e solo valga la forza. il malato passerebbe certo un brutto quarto d'ora, ma gli eredi pure serberebbero memoria dei colpi ricevuti, e alcuno forse potrebbe essere ridotto nello stato del moribondo. È in questo pericolo la suprema speranza della Turchia.

L'AGITAZIONE COMUNARDA IN FRANCIA

I giornali francesi ci giungono coi particolari della famosa riunione del partito socialista-comunardo, tenuta a Parigi sotto la presidenza del Rochefort, l' antagonista del Gambetta.

Mentre nell' *Alambra* un Congresso Operaio votava l' abolizione della proprietà, alla sala Chayne il partito comunardo faceva l' esposizione del suo programma.

All' arrivo del presidente Rochefort, accompagnato dagli ex-capi della Comune, scoppia un uragano d' applausi.

Il cittadino Carlier dà il benvenuto al cittadino Rochefort che « fece più in sei « mesi per l' abbattimento dell' Impero napoleonico, che tutti gli avvocati coi loro « grandi discorsi. »

Rochefort ringrazia e ricorda i fucilati della Comune, che la morte solo ha amnistiato. *(Nuovi applausi)*.

Prende la parola il cittadino Conivet. Costui chiama i generali tanti *traineurs de sabres* e massacratori dei parigini nelle giornate della Comune.

« L' ex-difensore di Baudin, il Gambet« ta, che ci vien a consigliare il rispetto al« la legalità, ci inganna. Usa una falsità. »

A queste parole, qualcuno dei presenti grida: *viva Gambetta*. Ne nasce un tumulto indescrivibile, e si impegna una lotta corpo a corpo. Gambettisti e anti-gambettisti si picchiano di santa ragione.

Rochefort si interpone, ma rischia di essere bastonato anche lui.

Alla fine, il canto della *Marsigliese* rimette un pò di entusiasmo e buon umore.

Così il cittadino Conivet può terminare la sua diatriba contro gli opportunisti e il loro capo.

Non è ancor levata la seduta, e Rochefort stima prudente di svignarsela per una piccola porta e cercar rifugio in un caffè.

Il padrone del caffè chiude le porte, ma la folla vuole Rochefort ad ogni costo, e getta giù le finestre, e Rochefort è un'altra volta prigioniero.

Finalmente, piacendo a Dio, Rochefort riesce a prendere d' assalto una carrozza, e a farsi condurre al *restaurant* del *Lac Saint Fargeau*, dove lo attendeva un banchetto preparato per la schiuma del suo partito.

L' agape fraterna termina con un discorso del Consigliere municipale di Parigi, signor Lonesson, il quale domanda un *chassepot* per ogni cittadino, affinchè il popolo possa resistere e combattere il giorno in cui Gambetta salirà al supremo potere a braccio del suo amico il generale Gallifet.

Siamo avvisati!

Ma dove si arriverà di questo passo, se Gambetta è già considerato per un reazionario, e Rochefort sospettato di codinismo dagli operai?

L' Inchiesta Agraria

Leggiamo nell' *Opinione*:

In questi giorni l'onorevole Giunta per la inchiesta agraria tenne varie adunanze coll' intervento del maggior numero dei suoi componenti, e presieduta dall' onor. senatore Iacini.

In esse vennero presi ad esame i lavori condotti a termine dalle Commissioni giudicatrici delle monografie agrarie circondariali presentate al concorso a premi, bandito dalla Giunta stessa.

Le monografie giudicate furono complessivamente n. 166. Per due sole provincie il lavoro d' esame non potè venir compiuto.

Il numero dei premi conferiti, e riservati a coloro che esaurirono completamente il programma, fu di 34.

Le menzioni di lode per lavori che sebbene pregevoli, pure non svolsero interamente il programma proposto, vennero così ripartite:

Per num. 47 memorie un compenso in denaro.

Per num. 18 memorie una medaglia di argento.

Numero 17 lavori non proposti dalle Commissioni d'esame per alcuna distinzione ebbero — a titolo di rimborso per una parte delle spese incontrate dagli autori — un compenso in denaro.

Ci si assicura che alcune monografie furono ritrovate veramente esimie.

Fra le altre ci piace di citare per l'Italia meridionale: quella del sig. Giuseppe De Marco, pel circondario di Reggio Calabria: quella del signor Domenico Taiani pei circondari di Salerno, Campagna e Sala Consilina: quella del signor Mario Mancini sul circondario di Sora.

Per l' Italia centrale: quella del signor G. Barbieri pel circondario di Viterbo; quella del sig. Ademollo per la provincia di Grosseto; del signor prof. Barberis pel circondario di Ravenna, e quella del signor Filippo Cusiani pel circondario di Cento.

Per l' Italia settentrionale ci piace annoverare quella del sig. prof. Assandro, pel circondario di Susa; quella sig. Fantino, pel circondario di Alba.

Notiamo, inoltre, due memorie, l' una del sig. ing. Saglio, l' altra del signor Arnaboldi Gazzaniga, relative la prima alla provincia e la seconda al circondario di Pavia.

Pel circondario di Lodi, la monografia compilata da uno speciale Comitato.

Pel circondario di Cremona quella del signor dott. Mareghi.

Pel circondario di Crema il lavoro compilato da una Commissione presieduta dal cav. Donati.

Per la provincia di Mantova quella del sig. conte Romilli.

Per la provincia di Verona quella compilata dalla Prefettura, e l' altra sul circondario di Vicenza del senatore Lampertico.

Finalmente la monografia sulla provincia di Belluno del sig. avv. Volpi, ed alcune altre che per brevità non registriamo.

Le Giunte d' inchiesta continuando i loro lavori nel secondo semestre dell' anno allo scopo di riempire le lacune tuttora lasciate dalle monografie, gli on. commissari sperano di poter compiere per la fine dell' anno l' istruttoria che chiude il primo e più difficile periodo di questa multiforme e complicatissima inchiesta, procedendo in seguito più speditamente verso la fine per mezzi di ispezioni locali.

Il nuovo Ministro della Guerra

Il nuovo Ministro della guerra, generale Bernardino Milon, è un omettino simpatico, in sulla cinquantina. Prima del 1860 egli apparteneva a quello stimato corpo di Stato Maggiore napoletano, che diede all'esercito italiano tanti valenti ufficiali.

Abbandonando il servizio dell' esercito borbonico, appena incominciato il movimento rivoluzionario, fu ammesso poi nell' esercito italiano: promosso quasi subito maggiore venne mandato a Firenze sotto capo di Stato Maggiore del V corpo d' armata comandato prima dal Fanti e poi dal vecchio De Sonnaz, il quale aveva per capo di Stato Maggiore il colonnello Escoffier, assassinato più tardi a Ravenna quando era generale e prefetto.

Promosso tenente colonnello, il Milon ebbe poi il comando di una zona militare nell' Italia Meridionale contro il brigan-

taggio. Uomo di modi affabili e cortesi, ma energico ed intelligentissimo ad un tempo, disimpegnò con onore quella delicatissima missione, concorrendo efficacemente a distruggere quella piaga che disonorava l'Italia.

Promosso colonnello ebbe il comando di un reggimento, poi ritornò allo Stato Maggiore, ed ultimamente fu nominato maggior generale.

Fu segretario generale della Guerra in tre Ministeri di Sinistra.

UN'ALTRA VITTIMA DEL DOVERE

Il fatto è avvenuto a Milano. Due carabinieri di perlustrazione fuori del Dazio videro da lungi un pregiudicato contro il quale tenevano un mandato d'arresto. Il briccone si accorse della caccia e si gettò in un campo di grano turco. I carabinieri presero tosto le loro misure: e, separatisi, si diressero per due lati opposti verso il malandrino affine di tagliargli la ritirata. Ma siccome prenderlo era quasi impossibile, perchè sgattaiolava fra gli arbusti, così un carabiniere appena lo vide uscir fuori dalle piantagioni, gli tirò un colpo di revolver. Il malandrino cadde disteso a terra, e il carabiniere gli corse addosso credendolo ferito. Ma appena fu vicino al giacente, questi si rizzò in piedi, e gli menò un colpo di falcetto alla nuca. La ferita fu così grave che cadde a terra: l'assassino gli vibrò un secondo colpo alle spalle e poi fuggì.

LA DIMOSTRAZIONE NAVALE

La notizia corsa in questi giorni di una probabile dimostrazione navale nelle acque dell'Adriatico ha contribuito in gran parte ai sensibili ribassi della nostra rendita manifestatisi alla borsa di Parigi.

I gravi timori che hanno cagionato questi ribassi non sono infondati. Le potenze avendo accetttato, nella questione del Montenegro la proposta fatta a nome del Governo del Re, dal conte Corti, è naturale che l'Italia si trovi, nel concerto delle nazioni fortemente compromessa.

Sono molte le voci che corrono sui circoli ben informati di Roma intorno a una questione tanto grave. Confidiamo però che prima di impegnarsi maggiormente, il Governo considererà bene i pericoli non lievi cui potremmo andare incontro.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

A Vigevano, nelle elezioni amministrative di domenica, trionfò la lista liberale moderata; un solo progressista è scampato al naufragio. Sono intervenuti ottocento elettori su mille trecento iscritti: fra gli esclusi c'è un membro principale della Giunta.

Anche a Macerata, a Lecce, a Prato, a Rimini, a Udine e Adria trionfarono, nelle elezioni amministrative, le liste del partito moderato.

Notizie Italiane

ROMA 27 — Ieri l'altro in Monte Compatri si resero gli onori funebri al carabiniere Sala che rimase vittima del suo zelo, slanciandosi addosso, come narrammo, a un malfattore.

La salma venne accompagnata dalle autorità, dal pretore, da un tenente dell'arma, dal sindaco, dai consiglieri comunali, dai villeggianti, dal deputato Omodei, dalla società operaia, e da tutta la popolazione col concerto.

— Il giudice istruttore ieri ha spiccato mandato di comparizione contro il padre Ceci, rappresentante della Compagnia di Gesù, e contro il padre Okeffe, rappresentante del collegio degli Agostiniani, per avere venduto in proprio nome, ed incassando i denari, per sole L. 31,000 un fondo ad orto e vigna del valore di L. 256,000. La Società bancaria acquirente erasi obbligata a pagare personalmente ai due religiosi lire centoquarantamila in varie scadenze. Entrambi sono accusati di falso in atto pubblico e di frode.

— Il ministero della guerra avrebbe adottato per la fanteria l'elmo di cuoio: nel prossimo agosto se ne farà l'esperimento nei vari corpi d'esercito. Dopo le stelline, l'elmo. Diventan matti, come è vero Dio!

— La ferita di Cairoli si è riaperta cagionandogli una recrudescenza di dolori. Egli doveva andare alla cura delle acque di Rabbi, passando per Trento, ma credesi che dovrà differire la partenza ad oltre giovedì.

— La *Gazzetta Ufficiale* reca il decreto col quale, su proposta del ministro De Sanctis, Verdi viene insignito del Gran Cordone dell'Ordine Mauriziano.

— Il cardinale De Luca ebbe dal Papa incarico diretto di preparare una Memoria defensionale per dimostrare alla Corte d'Appello che i beni della Congregazione *De propaganda fide*, secondo le leggi italiane, sono insuscettibili di conversione.

CATANIA — Furono revocate le nomine di sei aggiunti giudiziari, perchè si constatò che costoro, durante l'esame, comunicarono con individui che diedero loro la soluzione dei temi proposti.

COTRONE 26. — La vittoria ieri riportata dal candidato moderato Barracco sul progressista Lucente nel ballottaggio è stata splendida avendo avuto una maggioranza di 415 voti.

LIVORNO — Il Comitato direttivo della Società Operaia ha deliberato di farsi iniziatrice d'un comizio popolare da tenersi in uno dei teatri della città, onde trattare e discutere le ragioni per le quali il pane dovrebbe o potrebbe esser venduto a prezzi più miti.

Lo stesso comitato deliberava quindi di invitare tutti i rappresentanti le varie associazioni, onde intendersi sul modo di organizzare il comizio.

A noi pare — scrive la *Gazzetta Livornese* — che l'invito della Società Operaia debba essere accolto con piacere da tutti, perchè si tratta d'una questione che interessa la generalità dei cittadini.

AVEZZANO — Dispacci alla *Gazzetta d'Italia* ed alla *Gazzetta Piemontese* annunciano l'apparizione nel circondario di Frosinone di una banda di tredici malfattori sconosciuti. La banda tenderebbe di penetrare nel circondario di Avezzano. I sottoprefetti di entrambi i circondari, con l'accordo delle autorità militari di Roma e Rieti, ordinarono un servizio di pattuglie per inseguirla.

NAPOLI — Una audace grassazione fu commessa in pieno meriggio e in una delle più popolose vie della città, a danno d'un fattorino della Cassa marittima, a nome Giuseppe Tammaro.

Egli tornava dalla Banca Nazionale, ove era stato a riscuotere. Tornava, si dice, provvisto riccamente, però che nel portafogli avea ben settantamila lire. Pervenuto al vicolo San Bartolomeo, quattro persone gli si son fatte presso e gli hanno imposto di consegnar nelle loro mani il denaro riscosso.

Il fattorino ha resistito; ma i quattro, cavati fuori i pugnali, gli si sono avventati addosso, lo hanno ferito in una mano, gli hanno violentemente strappata la borsa e si son dati a fuggire. Egli, tuttochè ferito, li ha inseguiti gridando disperatamente. I mariuoli allora gli hanno esploso contro un colpo di revolver. Il Tammaro è restato paralizzato nella corsa; ed essi hanno avuto agio di ridursi in salvo.

Frattanto molta gente, alle grida del derubato e al rumore della esplosione, s'è radunata in istrada; e mentre l'un chiedeva all'altro notizie dell'avvenimento, tre altri furti, benchè piccoli, sono stati consumati in un batter d'occhio. A una donna sono stati strappati gli orecchini, a un signore è stato tolto il portafogli, a un altro l'orologio con la catenella.

TORINO — I giornali di Torino recano lunghi particolari sul soggiorno delle Loro Maestà. Ieri l'altro gli augusti ospiti ricevettero a palazzo gli ossequi delle principali Autorità. Poscia il Re si recò a visitare l'Esposizione di Belle Arti. Alla sera poi le LL. MM. si recarono al passeggio in forma privata. L'accoglienza che fece loro la popolazione fu veramente entusiastica. Le LL. MM. si fermeranno in Torino una settimana circa e poi si recheranno dicesi, a Monza, donde il Re si recherà alle esercitazioni campali di Toscana; e la Regina non si sa ancora se di nuovo a Recoaro o a Pieve di Cadore, certo nelle Alpi orientali.

Notizie Estere

FRANCIA — Mandano da Parigi 27:

Gli intransigenti continuano a tener delle riunioni che chiamano conferenze.

Ieri a Montmartre vi fu una commemorazione di Gastone Cremieux, comunardo fucilato a Marsiglia nel 1871.

Era presente Rochefort. Vi furono i soliti incidenti e le solite invettive contro Gambetta, Gallifet e tutti gli opportunisti.

Nella distribuzione delle bandiere, che ebbe luogo ieri l'altro a Cerburgo, il prefetto marittimo di quella città rifiutò di ricevere gli omaggi del sindaco, il quale è un radicale.

La popolazione indignata fischiò il prefetto.

Oggi si presenterà al signor Grévy una rappresentanza della città per domandare la destituzione del prefetto.

GERMANIA — Il Governo tedesco ha risoluto di contribuire alla sottoscrizione per una nuova biblioteca al professore Mommsen, in sostituzione di quella distrutta da un recente incendio.

RUSSIA — Il Governo russo ha impedito alla stampa di pubblicare le notizie relative agli affari della Chiesa.

AUS. UNGH. — Leggiamo nell'*Indipendente* di Trieste che ieri l'altro mattina da parte dell'autorità politica di Capodistria vennero sequestrate alcune bandiere tricolori, trovate attaccate all'esterno di varie case di quella città.

— Si scrive da Vienna che tutti i giornali si occupano del rifiuto opposto dalla Turchia alle deliberazioni della Conferenza berlinese. Ne traggono vaticinii poco favorevoli per l'avvenire.

INGHILTERRA — Viene smentita officiosamente la lettera scritta al sultano attribuita dal *Rappel* alla regina Vittoria.

MONTENEGRO — Telegrafano da Cettigne:

Il principe ordinò d'inquisire i colpevoli dell'ultimo assalto contro gli Albanesi.

ALBANIA — Si ha da Scutari:

Sono giunti i delegati della Porta per influire in senso pacifico presso la Lega Albanese.

Cronaca e fatti diversi

Esami di Patente Magistrale. — Il R. Provveditore agli Studi notifica:

Per concessione del Ministero della Pubblica Istruzione col 9 Agosto p. v. si aprirà in questa Città una sessione straordinaria di esami magistrali per il conseguimento della patente di grado inferiore e di grado superiore, tanto per gli aspiranti maestri quanto per le aspiranti maestre.

A tali esami potranno presentarsi tutti gli aspiranti dovunque e comunque abbiano compiuti i loro studi.

I candidati presenteranno a quest'Ufficio non più tardi del 7 Agosto la loro domanda in carta bollata da 50 centesimi e uniranno alla medesima:

1.° La fede di nascita comprovante che gli aspiranti agli esami di maestro di grado inferiore hanno compita l'età di 18 anni e le aspiranti l'età di 17 anni; gli aspiranti agli esami di grado superiore l'età di anni 19 e le aspiranti di anni 18.

2.° La fede di moralità per l'ultimo triennio da rilasciarsi dall'Autorità Municipale.

3°. L'attestato medico di sana e robusta costituzione fisica;

4°. L'attestato di tirocinio, rilasciato dall'Ispettore del Circondario per quegli aspiranti che non provengono da una scuola normale Regia o pareggiata.

5°. Il deposito della tassa di L. 9, prescritta dall'Art. 45 del Regolamento 9 Novembre 1861.

Gli alunni e le alunne delle scuole normali o pareggiate, in luogo della fede di moralità, presenteranno la carta di ammissione della scuola, con attestazione della promozione del secondo anno di corso se aspirano alla patente di grado inferiore, e del terzo anno se aspirano alla patente di grado superiore.

Si avverte che l'esame di *Religione è facoltativo*, perciò i candidati che intendono di provarsi anche per questa materia, dovranno farne cenno nella domanda.

Gli esami in iscritto avranno principio nell'indicato giorno alle ore 8 ant. nel locale di Santa Margherita per le Aspiranti Maestre e per gli Aspiranti Maestri nel locale del Ginnasio.

Elezioni provinciali. — Ci scrivono da Cento:

Ho visto sulla *Gazzetta* di Lunedì con sollecitudine ed esattezza riprodotto il risultato delle nostre elezioni. Permettetemi però che rettifichi un vostro apprezzamento che precede esso risultato. Voi dite che la vittoria arrise completamente alla lista progressista; nulla è più inesatto di una tale affermazione.

Sarei per dire che neanche nelle elezioni politiche, nella nostra Cento i criterj della politica hanno maggiore influenza degli interessi locali e delle personali sim-

patie. Ed a prova del mio asserto potrei farvi molti nomi di elettori, *malve* di tre cotte, che nell'elezione del Maggio hanno dato il loro voto al Carpeggiani e altrettanti progressisti o camuffati tali, i quali hanno portato le loro schede al Mangilli.

Ad ogni modo, certo si è che nelle elezioni amministrative la politica qui da noi c'entra press'a poco come l'epiteto di *zulù*, con cui il *garbato* corrispondente centese della *Rivista* suole graziosamente designare i nostri moderati, colla civiltà, il senno e la gentilezza che essi pure possono vantare. Qualità codeste a cui mi piace di rendere omaggio, benchè, come sapete, io non militi politicamente nelle loro file. Per poco che io vi facessi uno schizzo di alcuni Consiglieri della lista eletta e di altri presentati ma che rimasero nella tromba, facilmente vi convincereste che essi non potrebbero essere presentati da veri liberali siano essi moderati o progressisti — E furono, ripeto, soltanto le personali simpatie e i locali interessi come sarebbero, per dire dei principali, la Ferrovia interprovinciale e la dote al teatro — che facilmente sarà domani accordata — i pensieri che hanno ispirate le schede di questi elettori.

Essi sono accorsi numerosi alle urne. Su 1054 iscritti, votarono 780. E va notata la bella votazione che ha ottenuto il nostro sindaco dott. Cesare Carpeggiani, quale Consigliere provinciale. Egli ha ottenuti 540 voti contro 382 riportati dall'egregio avv. Muzio Melloni, essendo concorsi a tale nomina anche gli elettori del Comune di Pieve. Ivi, il Carpeggiani ha avuto soli 96 voti e il Melloni 103. E da ciò arguirete la bella dimostrazione con cui al dott. Carpeggiani venne riconfermata la fiducia dalla maggioranza degli elettori centesi.

Nella sera di Domenica una sessantina di elettori, si portò alla casa del R. Sindaco; e fra lui e il dott. Antonio Giordani che parlò in nome degli elettori, vi fu uno scambio di cortesi parole e di patriottici sensi per il bene di questa gentile città.

Le scuole tecniche. Presso il ministero della pubblica istruzione si sta studiando un riordinamento delle scuole tecniche allo scopo di dotare di scuole tecniche governative anche quelle provincie nelle quali non esistono scuole governative ma unicamente scuole pareggiate o non parreggiate.

Le regioni d'Italia nelle quali non esistono scuole tecniche governative, ma unicamente ve ne sono di provinciali o comunali, pareggiate o non pareggiate alle governative, sono l'Emilia, la Toscana, l'intiero Napoletano.

Sarebbe intendimento dell'on. De Sanctis di instituire in queste regioni qualche scuola tecnica governativa, essendo queste in massima le meglio ordinate e quelle che danno più soddisfacenti risultati.

Attualmente esistono 313 scuole tecniche così ripartite: 63 governative, 101 parreggiate, 151 non parreggiate.

Scuola di Belle Arti. — Incominciando da oggi a tutto il primo Agosto, resteranno aperte le sale della scuola d'ornato nel civico Ateneo dalle 10 alle 4 pom. dove trovansi esposti i lavori degli alunni delle scuole di belle arti dell'ultimo biennio scolastico.

Dazio consumo. — Sappiamo che per trattare col Ministero il canone del Dazio Consumo del nostro Comune partiranno domani o sabbato alla volta di Roma il R. Sindaco, l'assessore Mantovani e gli onor. Deputati Martinelli e Gattelli.

Voci del pubblico. — Rinnoviamo ancora reclamo contro il proprietario dello stabile ov'è il forno Lattuga in Via Borgo Leoni, il quale lascia sempre all'esterno della scaffa due portelle con dei ramponi che hanno già fatto una vera strage di paletots, scialli, tra le persone che di lá passano.

Pare a noi che se le guardie municipali possono constatare la contravvenzione a chi impedisce il suolo pubblico colla mostra di una pezza di tela, tanto più dovrebbero farlo nel caso presente, ove non solamente c'è incomodo per chi passa, ma danni continui e il pericolo di farsi del male per chi innavedutamente vi dà di contro.

Rissa e ferimento. — Ieri alle 11 1|2 ant. a Porta Reno, per futile motivo, certo Deambri Giulio d'anni 17 vagliatore, irrogava una ferita d'arma da punta a Bertelli Giuseppe, d'anni 18, carbonaio, dandosi poscia a precipitosa fuga.

Il ferito venne tosto raccolto da quegli impiegati, mentre il feritore veniva inseguito ed arrestato dalla Guardia Daziaria Marconi Cesare.

Fu subito mandato a chiamare il medico sig. dott. Tasso abitante in quei pressi, il quale senza frapporre alcun indugio, accorse sopra luogo, e con molta valentìa ebbe ad estrarre una punta di lesina da calzolaio, lunga cinque centimetri, che il ferito teneva conficata nella regione sacrale sinistra, due dita trasverse all'esterno della linea mediana, praticando uno sbrigliamento esterno col bisturì onde agevolarne l'estrazione.

Il Deambri venne consegnato alla benemerita arma, ed ora trovasi in *domo petri*; il Bertelli venne condotto all'ospedale.

Un bravo di cuore alla guardia Marconi pel coraggio addimostrato, ed un ben meritato elogio al dott. Tasso per la pronta operazione eseguita.

Corte d'Assisie. — All'udienza di ieri sono stati esaminati tutti i testi tanto fiscali che defensionali nella causa contro Ferdinando Cavallari, accusato: 1° di mancato parricidio avvenuto nelle prime ore del 22 Settembre 1879 in Gamberone di Bondeno, sulla persona del proprio genitore Andrea esplodendogli contro una pistola carica di proiettili atti ad uccidere ed irrogatogli poi più colpi di falce producendogli molteplici ferite con amendue le armi; 2° di ferimento volontario commesso nelle stesse circostanze di tempo e luogo contro il fratello Clemente producendogli una ferita che guariva entro 10 giorni.

Il Cavallari è difeso dall'avv. Ruffoni.

Teatro Tosi Borghi. — Animatissima riescì la rappresentazione di ieri sera per l'intervento del pubblico che valse a rialzare lo spirito di tutti gli artisti.

Stasera ultima straordinaria rappresentazione colla graziosa operetta in 2 atti: *Un matrimonio tra due donne.* Verrà eseguito il duetto in lingua spagnuola: *Il barbiere politico.* Chiuderà il trattenimento il ballo tanto applaudito in quattro quadri, *Il genio malefico.*

Il Direttore ha disposto per questa sera che con un solo biglietto possano intervenire due donne; tale facilitazione dà luogo a sperare che il teatro sarà affollatissimo, e ben lo meriterebbero e la compagnia Tani e gli intraprenditori che seppero procurare un trattenimento tanto gradito.

Osservazioni Meteorologiche

28 Luglio

Bar.° ridotto a o°	Temp.° min.° 19°, 9 C
Alt. med. mm. 756,40	» mass.° 32, 5 »
Al liv. del mare 758,33	» media 25, 6 »
Umidità media: 57°, 6	Ven. dom. NE, E

Stato prevalente dell'atmosfera:

Sereno, Nuvolo, Pioggia

Altezza dell'acqua caduta mm. 0. 48.

29 Luglio — Temp. minima 20.° 2 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

29 Luglio — ore 12 min. 9 sec. 32

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 28. — *Costantinopoli* 27 — La risposta della Porta alla Nota collettiva, consegnata oggi, fa osservare l'incompatibilità del voto del Congresso di Berlino colla decisione della Conferenza; esamina la questione da punti di vista strategico e di razze; dichiara impossibile cedere Janina, Larissa e Metzovo; constata la buona disposizione della Porta di fare concessioni alla Grecia, e prega le potenze di autorizzare gli ambasciatori a Costantinopoli d'intendersi colla Porta per stabilire una linea definitiva.

Londra 28. — *Camera dei comuni* — Hartington comunicò un telegramma da Candahar il quale annunzia un terribile disastro. Una brigata inglese comandata dal generale Burrow fu distrutta.

Parigi 27. — Il *Temps* crede di sapere che il comando della dimostrazione navale sarà diviso fra la Francia e l'Inghilterra.

Secondo lo stesso giornale, l'invio di una missione francese in Grecia sarebbe aggiornato.

P. CAVALIERI Direttore e ger. resp.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, a nome pure delle loro compagne, adempiono ad un dovere che per esse torna assai gradito, quale è quello di porgere i più vivi e sinceri ringraziamenti e tutte quelle rispettabili persone che con tanto impegno si adoperarono presso il Ministero della Istruzione pubblica, affinchè anche in questo anno potessero aver luogo in Ferrara gli esami magistrali. Al regio prefetto, comm. Minni, all'egregio nostro Sindaco cav. Trotti; agli onorevoli Deputati al parlamento nazionale, prof. avv. Martinelli e comm. Giovanni Gatelli, al R. Provveditore cav. Anziani, al solerte assessore della Istruzione pubblica cav. Adolfo avv. Cavalieri, non che ai signori Edmo Penolazzi ed Ettore Azzi sono rivolte le nostre parole di gratitudine.

Gentili di animo come sono, vorranno, non ha dubbio, accettare questi nostri sinceri attestati di riconoscenza.

Fraticelli Adele
Lossani Corinna
Albertelli Italia

a nome anche delle altre concorrenti.

E per la povera *Gazzetta* che ha data la prima e più vigorosa spinta quando nessuno si sognava di muovere un reclamo, neanche una parolina!
Ah donne ingrate!

(Nota del proto)

——

Le inserzioni dall' Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de pubblicite E. E. OBLIEGHT, Parigi 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e comp., 139 e 140 Fletè, Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop.